

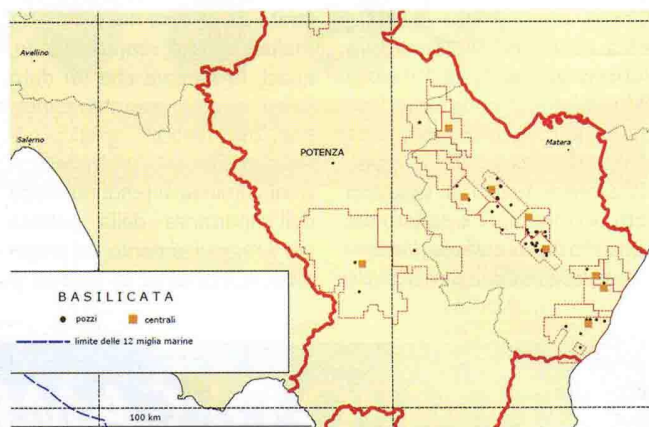


Bruxelles ha dichiarato la Basilicata regione phasing-out, ossia in crescita economica e ormai al di sopra della soglia di povertà

Petrolio lucano: opportunità o sfruttamento?

[di Giuseppe Balena]

► Se esiste un'immagine icona del mondo industrializzato, questa è senza alcun dubbio quella del barile di petrolio. Quando si parla di petrolio, l'associazione logica per induzione, è alla ricchezza; non a caso si parla di "oro nero". Petrolio uguale ricchezza, ma soprattutto potere. La piccola regione Basilicata, dopo le ultime rivelazioni di Wikileaks, sembrerebbe giocare, forse inconsapevolmente, un ruolo importante nello scacchiere energetico nazionale e internazionale. Dopo oltre un decennio di attività petrolifere intensive si può tentare di fare un consuntivo.



Quali sono stati i benefici per la regione Basilicata? Sembrerebbero solo nominali più che reali. In questi giorni, infatti, Bruxelles ha dichiarato la Basilicata regione phasing-out, ossia in crescita economica e ormai al di sopra della soglia di povertà. Questo comporterà una riduzione di 300 milioni di euro per l'assegnazione dei fondi residui 2007-2013. Dove sono, invece, i benefici reali per esempio per le famiglie lucane? Conti alla mano lo sconto sulla bolletta del gas non sortisce alcun effetto di rilievo nelle tasche dei cittadini, poiché le riduzioni

oscillano in media da 47 a 137 euro annui per le famiglie disagiate. Il petrolio non è sinonimo di ricchezza per i più poveri. Allora dov'è quest'aumento di ricchezza sancito anche dall'Unione Europea? E' un mistero buffo. Un mistero tragicomico se si considera poi che neanche sul piano occupazionale c'è stata la ricaduta che ci si aspettava. La ricchezza del petrolio è sfuggente; l'oro nero lucano fugge, infatti, dalla Val d'Agri fino alla Turchia senza poter conoscere neanche l'esatto quantitativo poiché non sono stati mai installati i con-

tatori. L'accordo Eni - Regione prevede un'erogazione di finanziamenti da parte della società petrolifera da destinare a tre voci: la compensazione ambientale, lo sviluppo sostenibile e la gestione del sistema di monitoraggio ambientale. Per le ultime due voci, però, i fondi non sono stati mai utilizzati o più precisamente nelle uniche occasioni in cui sono stati erogati sono stati impiegati per altro. I soldi di questa voce, infatti, sono stati impiegati prevalentemente per il costo della manodopera per le attività di forestazione. Petrolio significa, però, anche emissioni di H₂S (idrogeno solforato), sottoprodotto dell'opera d'idrodesulfurizzazione effettuata presso il Centro Oli di Viggiano. In Italia i limiti relativi all'idrogeno solforato sono 6 mila volte superiori rispetto a quelli consigliati dall'OMS. Da una relazione sanitaria redatta nel 2000 dalla Regione Basilicata emerge che tra il 1996 e il 1998 in val d'Agri il tasso di ospedalizzazione per 10.000 residenti dovuto a infezioni/inflammazioni polmonari è stato pari a 44,4 e il rischio relativo di ospedalizzazione pari a 2,3, a fronte di una media regionale per i due indici pari a 19,3 e 1,0. Non esistono a tutt'oggi, inoltre, piani di evacuazioni delle po-



Riepilogo sulle attività operanti nel territorio della regione (fonte: UNMIG)

Produzione d'idrocarburi in Basilicata

GAS NATURALE		OLIO GREGGIO	
Anno	Produzione (Smc)	Anno	Produzione (Kg)
2004	835.198.774	2004	3.369.505.259
2005	1.070.147.719	2005	4.386.035.577
2006	1.103.525.291	2006	4.312.689.862
2007	1.209.985.073	2007	4.360.775.544
2008	1.080.029.080	2008	3.930.381.828
2009	913.990.141	2009	3.155.531.469

■ Il gettito delle royalties effettuati dalla Shell alla Regione Basilicata e ai Comuni della Val d'Agri ammonta a 14.954.838,97 euro

Gettito royalties anno 2009

Reg. Basilicata	114.334.043,07
Viggiano	14.566.740,04
Calvello	1.703.133,76
Grumento Nova	1.362.507,01
Montemurro	554.923,43
Garaguso	51.729,78
Ferrandina	4.842,13
Pisticci	2.259,90
Salandra	1.789,90

Progetti metanizzazione mezzogiorno

Provincia	N. progetti	Euro
Matera	10	19.462.418,00
Potenza	20	29.601.567,00

Titoli minerari vigenti

Tipo	Num.	Area (kmq)
Permessi di ricerca	10	1.305,76
Concessioni di coltivazione	22	2.120,89

L'Europa basa lo sviluppo anche sulla presenza dei giacimenti e invia meno risorse al nostro territorio

polazioni che vivono a ridosso delle aree estrattive così come previsto dalla normativa. Secondo l'associazione ambientalista OLA dal 1996 al 2008 si sono verificati tredici incidenti durante il trasporto di greggio e sei incidenti dal 2001 al 2009 durante le operazioni di estrazione e trattamento. Dove e per chi sono i benefici? Complessivamente in Basilicata ci sono 468 pozzi tra attivi, esausti e sterili. 199 in provincia di Potenza e 269 nel Materano. La

Regione Basilicata ha incassato dal 2008 mediamente circa 120 milioni di euro di royalty, ossia il 5% del suo bilancio annuale. Del totale delle royalty, attualmente del 7%, il 55% va alla Regione, il 15% ai comuni e il 30% allo Stato. Nel 2010 i comuni del materano hanno avuto solo spiccioli: Garaguso, 79 mila euro, addirittura zero euro Pisticci, Ferrandina, Policoro e Salandra, perché le quote estrattive dei loro territori non superano le quo-

ta annuale sente da royalty (20 mila tonnellate per il greggio e 25 milioni di smc per il gas). E' davvero un mistero buffo questo del petrolio. Il petrolio è sinonimo di ricchezza, ma quest'ultima, si sa, riguarda solo i più ricchi. Pasolini parlando della sua ultima opera di narrativa, poco prima di morire, ucciso forse proprio a causa dei collegamenti che era riuscito a capire tra la morte di Mattei e quella del giornalista De Mauro disse: "Ho iniziato un libro che mi impegnava per anni, forse per il resto della mia vita. Non voglio parlarne, però basti sapere che è una specie di summa di tutte le mie esperienze, di tutte le mie memorie". Il libro in questione s'intitola Petrolio. ■